



**Alberto Irti**  
Consigliere Segretario  
dell'Ordine dei Dottori  
Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di Tivoli

**G**ià da oggi è possibile accedere al servizio di **mediazione (conciliazione)** per tutti i cittadini, persone fisiche, imprese ed enti che vogliono o debbano tentare un **ADR (Alternative Dispute Resolution)** cioè una Risoluzione Alternativa della Controversia. Alternativa, in sostanza, al ricorso al Giudice ordinario, che rimane sempre possibile qualora non si giunga ad un accordo tra le parti. Questo è possibile grazie alla convenzione stipulata dall'**ODCEC di Tivoli con ADR NETWORK**, Organismo di Mediazione iscritto al n. 2 del registro tenuto presso il Ministero della Giustizia. Ma la domanda nasce spontanea: "per quale motivo si deve tentare la mediazione/conciliazione?" Ebbene, l'istituto della Mediazione Civile e Commerciale prevede l'obbligo del tentativo di mediazione per tutta una serie di controversie riguardanti diritti soggettivi disponibili (per esempio diritti reali, successioni ereditarie, locazione,



**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TIVOLI**



## La camera di mediazione (conciliazione) è operativa presso l'ordine dei commercialisti di Tivoli

### *Come risolvere i conflitti senza intasare le aule dei tribunali*

contratti assicurativi e bancari, condominio, danni da incidenti stradali, etc.) I motivi di opportunità sono, essenzialmente, i seguenti:

l'accordo può essere raggiunto in tempi certi (non oltre quattro mesi);

le parti possono decidere liberamente del loro futuro senza che qualcuno (giudice) decida per loro;

non è obbligatoria la presenza di consulenti e/o avvocati;

la procedura ha costi determinati e molto contenuti, ad esempio per una lite del valore di 5.000,00 euro il costo per ogni parte è di euro 130,00, peraltro deducibili dalla dichiarazione dei redditi al ricorrere di alcune condizioni;

i tempi della giustizia italiana, che nella migliore delle ipotesi, portano alla conclusione di un processo civile in 8/10 anni, dovrebbero far riflettere ognuno di noi prima di avviare una causa.

L'ultimo motivo, impone una riflessione più profonda. Esso stesso è motivo che alimenta nuovo contenzioso. Cioè la certezza che non si avrà giustizia, perché non è certo giustizia una sentenza che accerti il mio diritto magari dopo la mia morte. Fintanto che lo Stato non sarà in grado di fornire il fondamentale servizio della **Giustizia certa e rapida**, la **mediazione/concilia-**

**zione** non sarà solo un **opportunità** ma rappresenterà sicuramente una **necessità**.

Se ci guardiamo intorno e riflettiamo sulle controversie che ci vedono coinvolti, sicuramente, possiamo intravedere aspetti comuni. Mi riferisco alla circostanza che, spesso, il motivo scatenante una lite è rappresentato da un forte risentimento verso un familiare, un vicino di casa, l'ex coniuge, che trova ristoro magari con una causa per rivendicare un diritto economico o per chiedere un risarcimento danni.

In pratica si vuole un ristoro economico ad un danno essenzialmente di natura emotivo/passionale. Nelle esperienze di conciliazione, raccontate dai nostri mediatori, quasi sempre separando il problema dalle persone e riuscendo ad intuire il motivo vero e soprattutto quando le parti ottengono la considerazione che si aspettavano la lite si risolve.

Per far comprendere meglio le finalità della mediazione ed il ruolo del mediatore ritengo opportuno far emergere la "filosofia" della conciliazione dal racconto che segue: "due sorelle, disceutevano animatamente, entrambe volevano l'ultima arancia rimasta. Intervenne il genitore, prese l'arancia la divise in due e ne consegnò una metà ciascuna." Così facendo il papà fece giustizia ma scontentò entrambe. Infatti, il buon me-

diatore avrebbe ascoltato le contendenti ed avrebbe scoperto che una voleva la buccia, per farne dei candidi e l'altra la polpa per farne un dolce. Solo così ognuna avrebbe ottenuto completamente ciò che voleva senza danneggiare l'altra. In sostanza questa situazione viene, tecnicamente indicata con il termine **win/win** cioè entrambe vincitori. Per completare il profilo del mediatore possiamo dire che egli è un professionista adeguatamente formato che agisce verso le parti con imparzialità, indipendenza e neutralità, ha l'obbligo alla riservatezza di quanto appreso durante il procedimento di conciliazione ed è essenzialmente un facilitatore. Cioè facilita il raggiungimento di un accordo tra le parti. L'accordo è sempre liberamente raggiunto e sottoscritto dalle sole parti, il mediatore sottoscrive insieme alle parti solo il verbale di conciliazione che dà esclusivamente atto dell'esito positivo (o negativo) dell'incontro di conciliazione.

**Alcune informazioni utili per accedere al servizio: si può presentare la domanda presso la segreteria dell'ODCEC di Tivoli in Via Palatina n. 19, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 18,00, ovvero on line collegandosi al sito [www.odcectivoli.it](http://www.odcectivoli.it) o [www.adrnetwork.it](http://www.adrnetwork.it).**